

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

La seduta comincia alle 9,35.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono cinquanta.

Seguito della discussione del disegno di legge: Legge finanziaria 2001 (7328-bis).

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo 15 del disegno di legge e degli emendamenti ad esso riferiti.

Avverte che il gruppo di Forza Italia ha chiesto la votazione nominale.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,40, è ripresa alle 10.

Si riprende la discussione.

ROBERTO MARIA RADICE illustra le finalità del suo emendamento 15.36, di-

chiarandosi disponibile ad accantonarlo al fine di una eventuale riformulazione.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, si rimette alla valutazione tecnica del relatore per la maggioranza.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, concorda sull'accantonamento dell'emendamento Radice 15.36.

PRESIDENTE avverte che l'emendamento Radice 15.36 si intende pertanto accantonato.

La Camera, dopo l'annullamento di due votazioni, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Scaltritti 15.38.

GIUSEPPE COVRE raccomanda l'approvazione del suo emendamento 15.41, volto ad estendere l'aliquota agevolata sul gas metano alle strutture ospedaliere.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, sottolinea che l'emendamento in esame non conseguirebbe alcun risultato pratico, atteso che l'imposta sugli acquisti a carico delle aziende sanitarie è finanziata nell'ambito del Fondo sanitario nazionale.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Covre 15.41.

ALESSANDRO CÈ ritiene che l'osservazione del sottosegretario Giarda non

abbia alcun fondamento, se si considera la diversa spesa per il consumo di gas metano nelle varie regioni.

PRESIDENTE avverte che l'emendamento 15.60 del Governo non può essere posto in votazione poiché il termine per la presentazione di eventuali subemendamenti è previsto per le 20.

DANIELE MOLGORA illustra le finalità del suo articolo aggiuntivo 15.01, volto ad equiparare su tutto il territorio nazionale l'aliquota dell'imposta di consumo sul gas metano, la cui differenziazione danneggia le aree settentrionali.

MANLIO CONTENTO ritiene che il deputato Molgora abbia sollevato una questione di equità sostanziale che merita attenzione; dichiara per questo voto favorevole sull'articolo aggiuntivo 15.01.

GIANCARLO GIORGETTI, *Relatore di minoranza*, chiede di acquisire l'orientamento del Governo in ordine alle proposte allo studio sul tema in esame anche alla luce delle considerazioni svolte, in altra sede, dal ministro Del Turco.

DANIELE ROSCIA, parlando sull'ordine dei lavori, propone l'accantonamento dell'articolo aggiuntivo Molgora 15.01.

GUIDO POSSA ritiene che il Governo dovrebbe ripensare *in toto* la politica energetica sino ad ora perseguita.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, in relazione alla richiesta del deputato Giancarlo Giorgetti, fa presente che il Governo ha optato per altre priorità, nel quadro di accordi tra più Ministeri.

MANLIO CONTENTO esprime perplessità sulle diverse posizioni emerse in materia all'interno del Governo.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la*

programmazione economica, rileva che le decisioni politiche sono assunte dal Governo nella sua collegialità.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Molgora 15.01.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, ritiene che gli articoli aggiuntivi Sbarbati 15.02 (ex 13.14) e Prestigiacomo 15.03 (ex 15.35), di analogo contenuto normativo, dovrebbero essere riferiti al titolo IV, capo 1, del disegno di legge, nel testo della Commissione.

LUCIANA SBARBATI non concorda con il relatore per la maggioranza ed insiste affinché gli articoli aggiuntivi in esame siano esaminati adesso.

STEFANIA PRESTIGIACOMO ricorda di avere acconsentito di trattare il suo emendamento 15.35, ora articolo aggiuntivo 15.03, congiuntamente all'articolo aggiuntivo Sbarbati 15.03 (ex 13.14).

SALVATORE CHERCHI, *relatore per la maggioranza*, conferma che, a suo avviso, le proposte emendative debbono essere riferite ad altro articolo del testo.

PRESIDENTE ribadisce, in ogni caso, che gli articoli aggiuntivi Sbarbati 15.02 e Prestigiacomo 15.03 sono di analogo contenuto normativo.

LUCIANA SBARBATI precisa che in realtà il suo articolo aggiuntivo 15.02 fa riferimento solo agli insediamenti delle raffinerie.

La Camera, con votazione elettronica senza registrazione di nomi, approva la proposta di riferire al titolo IV, capo I, l'articolo aggiuntivo Prestigiacomo 15.03 (ex 15.35) e l'articolo aggiuntivo Sbarbati 15.02 (ex 13.14).

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 16 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, ritiene che gli emendamenti Campatelli 16.4 e 16.3, unitamente agli emendamenti Possa 18.22, Giancarlo Giorgetti 18.23 e Pezzoli 18.24, dovrebbero essere opportunamente riferiti all'articolo 15 ed esaminati contestualmente all'emendamento della Commissione ver-tente sulla stessa materia.

PRESIDENTE avverte che, non essen-dovi obiezioni, può rimanere stabilito che gli emendamenti Campatelli 16. 4 e 16. 3, Possa 18. 22, Giancarlo Giorgetti 18. 23 e Pezzoli 18. 24 siano riferiti all'articolo 15 del disegno di legge.

GUIDO POSSA fa presente che l'emen-damento 15.60 del Governo contiene due proposte emendative riguardanti rispetti-vamente le accise sul metano e le pensioni minime e con diversa copertura finanzia-ria.

PRESIDENTE rileva che l'emenda-mento 15.60 del Governo risulta corredato da idonea copertura finanziaria.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approva-zione dell'emendamento 16.5 della Com-missione ed esprime parere contrario sugli emendamenti Collavini 16.1 e 16.2.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, concorda.

LUCIANA SBARBATI sollecita il rela-tore per la maggioranza ad esprimere il parere sugli emendamenti senza chiedere reiteratamente di riferirli ad altro articolo del disegno di legge.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 16.5 della Commissione; respinge quindi gli emendamenti Collavini 16.1 e 16.2

GUIDO POSSA, parlando sull'ordine dei lavori, chiede che tutti gli emenda-menti vengano ripubblicati in un unico fascicolo.

NICOLA BONO segnala l'assenza dal fascicolo dell'emendamento Ascierto 29.32.

PRESIDENTE ne prende atto.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 16, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'ar-ticolo 17 e delle proposte emendative ad esso riferite.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approva-zione dell'emendamento 17.21 della Com-missione; invita al ritiro degli emenda-menti Menia 17.16, Crucianelli 17.17, Te-resio Delfino 17.14 e Cimadoro 17.20; esprime parere contrario sulle restanti proposte emendative, ad eccezione degli articoli aggiuntivi 17.05 del Governo (e del relativo subemendamento Giancarlo Giorgetti 0.17.05.3), Turrone 17.03, Casinelli 17.06 e Testa 17.04, concernenti il cosid-detto Fondo Kyoto, che dovrebbero essere più opportunamente riferiti all'articolo 29.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, concorda.

ROLANDO FONTAN illustra le finalità dell'emendamento Caparini 17.1, del quale è cofirmatario.

GABRIELE CIMADORO evidenzia le finalità del suo emendamento 17.20, rile-vando il ridotto onere finanziario che la proposta comporta.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Capa-rini 17.1.

DAVIDE CAPARINI illustra le finalità del suo emendamento 17.2.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Capa-rini 17.2.

UGO PAROLO illustra le finalità dell'emendamento Caparini 17.3.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Caparini 17.3.

GAETANO RASI illustra le finalità del suo emendamento 17.6.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Rasi 17.6.

ROLANDO FONTAN illustra le finalità dell'emendamento Caparini 17.8, di cui è cofirmatario.

FABIO CALZAVARA auspica l'approvazione dell'emendamento Caparini 17.8, che prevede agevolazioni per le zone montane.

PAOLA MANZINI dichiara il voto contrario del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo sull'emendamento Caparini 17.8, evidenziando che l'emendamento 17.21 della Commissione risponde all'obiettivo di riconoscere la particolare situazione delle zone montane.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli emendamenti Caparini 17.8 e 17.18, di analogo contenuto normativo.

DAVIDE CAPARINI illustra le finalità del suo emendamento 17.12.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Caparini 17.12.

GAETANO RASI, parlando sull'ordine dei lavori, chiede chiarimenti sull'ordine delle votazioni.

PRESIDENTE fornisce i chiarimenti richiesti.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bono 17.7 e Teresio Delfino 17.10, di analogo contenuto normativo.

TERESIO DELFINO illustra le finalità del suo emendamento 17.13.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Teresio Delfino 17.13.

TERESIO DELFINO illustra le finalità del suo emendamento 17.15.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Teresio Delfino 17.15.

ROBERTO MENIA insiste per la votazione del suo emendamento 17.16 e chiede al relatore per la maggioranza ed al Governo di modificare il parere espresso.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, rileva che le regioni hanno la facoltà di intervenire sulla quota dell'accisa di loro competenza, mentre un analogo intervento disposto dallo Stato sarebbe incompatibile con l'ordinamento comunitario; ribadisce pertanto il parere espresso.

ETTORE PIROVANO non condivide le motivazioni addotte dal rappresentante del Governo per giustificare l'orientamento contrario sull'emendamento in esame.

ROBERTO MENIA contesta le argomentazioni svolte dal rappresentante del Governo in ordine al suo emendamento 17.16.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Menia 17.16.

LUCIANA FROSIO RONCALLI, parlando sull'ordine dei lavori, osserva che

l'emendamento 24.35 del Governo ha contenuto identico ad un suo emendamento giudicato inammissibile per estraneità di materia.

PRESIDENTE si riserva di valutare l'emendamento 24. 35, testè presentato dal Governo.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Cimatoro 17.20.

MARIO LUCIO BARRAL dichiara voto favorevole sull'emendamento 17.21 della Commissione, auspicando la tempestiva emanazione del regolamento previsto dalla legge n. 448 del 1998.

UGO PAROLO dichiara di condividere il contenuto dell'emendamento 17.21 della Commissione, pur ritenendo necessario introdurre al Senato ulteriori modifiche; rivendica al gruppo della Lega nord Padania il merito della iniziativa.

PAOLA MANZINI contesta la presunta primogenitura del gruppo della Lega nord Padania in relazione all'emendamento 17.21 della Commissione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 17.21 della Commissione nonché l'articolo 17, nel testo emendato; respinge quindi l'articolo aggiuntivo de Ghislanzoni Cardoli 17.01.

TERESIO DELFINO, parlando sull'ordine dei lavori, invita il relatore per la maggioranza ed il Governo a pronunciarsi sugli emendamenti oggetto di approfondimento in Commissione, rilevando la difficoltà di valutare con attenzione i numerosi nuovi emendamenti che Governo e Commissione hanno presentato.

WALTER DE CESARIS, parlando sull'ordine dei lavori, chiede che il testo dei nuovi emendamenti sia distribuito ai rappresentanti di tutte le componenti del gruppo misto; rileva altresì che la formu-

lazione dell'emendamento 15.60 del Governo preclude, di fatto, la possibilità di subemendarlo.

PRESIDENTE assicura una sollecita distribuzione dei nuovi emendamenti a tutte le componenti del gruppo misto non rappresentate nel Comitato dei nove e prende atto delle osservazioni relative alla formulazione dell'emendamento 15.60 del Governo.

GUIDO POSSA rileva che la formulazione dell'emendamento 15.60 del Governo viola il principio dell'omogeneità della materia trattata; chiede pertanto di sapere se sarà possibile procedere a votazione per parti separate.

PRESIDENTE si riserva di esaminare la questione al momento opportuno.

GIANCARLO GIORGETTI rileva un'anomalia di carattere procedurale derivante dalla formulazione dell'emendamento 15.60 del Governo.

PRESIDENTE si riserva di valutare la fondatezza dei rilievi critici riferiti alla formulazione dell'emendamento 15.60 del Governo.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 18 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 18. 40 della Commissione ed esprime parere favorevole sull'emendamento Manzione 18.20; invita al ritiro degli emendamenti Manzione 18.11 e 18.19, Possa 18.25 e degli identici Rasi 18.26 e Brunale 18.27; esprime parere contrario sulle restanti proposte emendative, rimettendosi al Governo sull'articolo aggiuntivo Guidi 18. 01.

CESARE DE PICCOLI, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato e per il commercio con l'estero*, rileva, con riferimento agli emen-

damenti Possa 18.25 ed agli identici Rasi 18.26 e Brunale 18.27, che l'istanza ad essi sottesa è già stata di fatto recepita dall'Autorità per l'energia elettrica ed il gas.

GUIDO POSSA ritira il suo emendamento 18.25, ribadendo le critiche alle decisioni dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas, che ha istituito una sorta di inammissibile barriera protezionistica.

GIOVANNI BRUNALE ritira il suo emendamento 18.27, esprimendo apprezzamento per gli interventi predisposti dal Governo ed auspicando una costante attenzione alle problematiche prospettate.

GAETANO RASI, rilevato che l'imposizione fiscale sull'energia elettrica penalizza la competitività delle imprese, dichiara di non poter accogliere l'invito al ritiro del suo emendamento 18.26.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Possa 18.1.

DAVIDE CAPARINI illustra le finalità del suo emendamento 18.2.

FABIO CALZAVARA ribadisce le motivazioni dell'emendamento Caparini 18.2.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Caparini 18.2 e Cimadoro 18.28; approva quindi l'emendamento 18.40 della Commissione.

MARIO PEZZOLI illustra le finalità del suo emendamento 18.6.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Giancarlo Giorgetti 18.4, Cambursano 18.30, Possa 18.5 e Pezzoli 18.6, di identico contenuto normativo.

NICOLA BONO, parlando sull'ordine dei lavori, chiede alla Presidenza di con-

sentire ai deputati una compiuta valutazione degli emendamenti che non figurano nel fascicolo principale.

PRESIDENTE assicura che si farà carico dell'esigenza prospettata dal deputato Bono.

GIANCARLO GIORGETTI auspica che il Governo presenti eventuali ulteriori emendamenti all'inizio della seduta onde evitare confusione nelle votazioni.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, conviene sulle osservazioni del deputato Giancarlo Giorgetti, rilevando però che la situazione segnalata è stata originata da un disagio.

ELIO VITO, parlando per un richiamo al regolamento, osserva che sugli ulteriori emendamenti presentati dal Governo e dalla Commissione deve intervenire il parere dell'apposito Comitato della V Commissione e del Comitato dei nove; ricorda inoltre che gli emendamenti che comportano oneri finanziari dovrebbero essere posti in votazione dopo ventiquattro ore dalla presentazione.

PRESIDENTE ritiene che la norma richiamata dal deputato Vito non si applichi nel corso della sessione di bilancio.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Caparini 18.8 e 18.7.

DANIELE APOLLONI richiama le finalità dell'emendamento Manzione 18. 20.

GIANCARLO GIORGETTI chiede chiarimenti in ordine alla compensazione dell'emendamento Manzione 18.20.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, precisa che la compensazione ha luogo nei limiti previsti dal decreto legislativo n. 241 del 1997.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Manzione 18.20; respinge quindi gli emendamenti Chincarini 18.14, Caparini 18.17, Manzione 18.21 e Rasi 18.26; approva quindi l'articolo 18, nel testo emendato.

EDO ROSSI illustra le finalità dell'articolo aggiuntivo Bonato 18.02, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Bonato 18.02.

ANTONIO GUIDI ritira il suo articolo aggiuntivo 18.01, preannunciando la presentazione di un ordine del giorno di analogo contenuto.

GIANFRANCO CONTE, parlando sull'ordine dei lavori, propone di passare immediatamente all'esame dell'articolo 20, per trattare successivamente gli articoli 19 e 21, vertenti su analoga materia.

PRESIDENTE, acquisito il parere favorevole del relatore per la maggioranza e del rappresentante del Governo, ritiene che, non essendovi obiezioni, si possa passare subito all'esame dell'articolo 20.

SILVIO LIOTTA, parlando sull'ordine dei lavori, dichiara di aver verificato, dopo aver preso visione della videocassetta recante la registrazione della seduta di ieri, che la Presidenza ha annullato la votazione dell'emendamento Giancarlo Giorgetti 15.18 prima di verificarne l'esito; condivide inoltre l'orientamento della Presidenza in ordine al controllo delle tessere di votazione.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 20 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, invita al ritiro degli emendamenti Detomas 20.4 e 20.5 ed esprime parere contrario sui restanti emendamenti.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, concorda.

GUIDO POSSA illustra le finalità del suo emendamento 20.1, soppressivo dell'articolo 20.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Possa 20.1 ed approva l'articolo 20.

PRESIDENTE avverte che, trattandosi di materia analoga, si procederà, in successione, all'esame degli articoli 19 e 21 e sarà espresso congiuntamente il parere sugli emendamenti ad essi riferiti.

Passa pertanto all'esame dell'articolo 19 e delle proposte emendative ad esso riferite.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 21.50 della Commissione, esprime parere favorevole sull'emendamento Detomas 21.45, precisando che il relativo onere finanziario deve intendersi quantificato in 80 milioni di lire; si rimette al parere del Governo sugli emendamenti Guidi 19.17 e Gerardini 19.23, nonché sugli articoli aggiuntivi Conte 21.05, Leone 21.014 e sugli identici Alessandro Rubino 21.06 e Mazzocchi 21.010; invita al ritiro degli emendamenti Altea 19.22, Zagatti 19.24, Turrone 19.18 e Cambursano 19.25, nonché degli articoli aggiuntivi Pace 19.02, Turrone 19.03, Pistone 19.010, Testa 19.011, Apolloni 19.04, 19.05 e 19.06 e Conte 19.08; invita altresì al ritiro degli emendamenti Scalia 21.43, Manzione 21.5 e Tattarini 21.44.

Esprime infine parere contrario sulle restanti proposte emendative.

NATALE D'AMICO, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, esprime parere contrario sugli emendamenti Guidi 19.17 e Gerardini 19.23, nonché sugli articoli aggiuntivi Conte 21.05, Leone 21.014 e sugli identici Alessandro Rubino 21.06 e Maz-

zocchi 21.010; concorda con il parere espresso del relatore per la maggioranza sulle restanti proposte emendative.

GIANCARLO GIORGETTI ritiene che per l'emendamento Detomas 21.45 dovrebbe essere prevista una diversa copertura.

ANTONIO GUIDI invita il Governo a rivedere il parere precedente espresso sul suo emendamento 19.17, del quale propone una riformulazione.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, si riserva di valutare l'eventuale riformulazione dell'emendamento Guidi 19.17.

SABATINO ARACU illustra le finalità del suo emendamento 19.1.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Aracu 19.1.

LUCIANA FROSIO RONCALLI illustra le finalità del suo emendamento 19.3, invitando il Governo a chiarire come intenda adempiere agli obblighi comunitari in materia di IVA.

GIANFRANCO CONTE osserva che le disposizioni in materia di IVA contraddicono le direttive comunitarie e, in particolare, due recenti sentenze della Corte di giustizia europea.

PIETRO ARMANI invita il Governo a difendere gli interessi dei cittadini italiani in sede comunitaria.

NATALE D'AMICO, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, ribadisce il parere già espresso, confermando che il Governo ritiene la limitazione della deducibilità dell'IVA un utile strumento di lotta all'elusione fiscale.

GIANFRANCO CONTE invita il Governo a chiarire il motivo per il quale non

ha mai chiesto deroghe per l'applicazione di direttive comunitarie in materia di IVA.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Frosio Roncalli 19. 3.

MAURO MICHIELON illustra le finalità del suo emendamento 19. 4, invitando il Governo a chiarire le ragioni della sua contrarietà.

NATALE D'AMICO, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, ribadisce il parere contrario sull'emendamento Michielon 19. 4, richiamando il novero dei beni e servizi cui è applicabile l'aliquota IVA del 4 per cento.

NICOLA BONO annuncia l'orientamento favorevole del gruppo di Alleanza nazionale sull'emendamento Michielon 19. 4.

GIANFRANCO CONTE sottolinea l'esigenza di una deroga al regime dell'IVA anche per le autoambulanze.

TIZIANA VALPIANA dichiara l'astensione dei deputati di Rifondazione comunista sull'emendamento Michielon 19. 4.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Michielon 19. 4, Dozzo 19. 6 e Gatto 19. 26.

GIANFRANCO CONTE illustra le finalità del suo emendamento 21. 20, identico all'emendamento Grillo 19. 7.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Grillo 19. 7, identico all'emendamento Conte 21. 20.

PRESIDENTE dispone che i deputati segretari ritirino le tessere di votazione nelle postazioni in cui i deputati risultino assenti (*I deputati segretari ottemperano all'invito del Presidente*).

La Camera, con votazioni nominali elettroniche respinge gli emendamenti Grillo 19.8, Pace 19.9 ed Aracu 19.10.

ANGELO ALTEA insiste per la votazione del suo emendamento 19.22.

PIERGIORGIO MASSIDDA invita la maggioranza a votare a favore dell'emendamento in esame.

MARIO PEZZOLI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale sull'emendamento Altea 19.22, che dichiara di voler sottoscrivere.

CARLO GIOVANARDI dichiara voto contrario sull'emendamento Altea 19.22.

GIANFRANCO CONTE, nel condividere la richiesta di riduzione dell'aliquota IVA sugli spettacoli di musica dal vivo nei locali, auspica che il Governo assuma un impegno preciso in tal senso.

TEODORO BUONTEMPO ritiene ingiustificata ed ideologica la battaglia condotta dal deputato Giovanardi contro le discoteche.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Altea 19.22.

UGO PAROLO dà conto della riformulazione del suo emendamento 19.11.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Parolo 19.11, nel testo riformulato.

PAOLO CUCCU illustra le finalità del suo emendamento 19.12.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Cuccu 19.12.

DANIELE MOLGORA illustra le finalità del suo emendamento 19.13.

EUGENIO VIALE auspica l'approvazione dell'emendamento Molgora 19.13.

ROBERTO ALBONI dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Molgora 19.13.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Molgora 19.13 e Frosio Roncalli 19.15.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, chiede l'accantonamento dell'emendamento Pace 19.16 e propone una riformulazione dell'emendamento Guidi 19.17.

NATALE D'AMICO, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, concorda.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, si intende accantonato l'emendamento Pace 19.16.

ANTONIO GUIDI accetta la riformulazione del suo emendamento 19.17, del quale illustra la finalità.

GIANFRANCO CONTE stigmatizza il continuo ricorso ad interventi di carattere frammentario.

AUGUSTO BATTAGLIA dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Guidi 19.17, nel testo riformulato, sul quale esprimerà voto favorevole.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Guidi 19.17, nel testo riformulato.

FRANCO GERARDINI illustra le finalità del suo emendamento 19.23, sottolineandone il forte valore ecologico; auspica che il Governo modifichi il suo orientamento contrario.

TOMMASO FOTI ribadisce la *ratio* dell'emendamento Gerardini 19.23, di cui è cofirmatario, invitando il relatore per la

maggioranza ed il rappresentante del Governo ad esprimere parere favorevole su di esso.

ROBERTO MARIA RADICE dichiara il voto favorevole del gruppo di Forza Italia sull'emendamento Gerardini 19.23, che comunica di voler sottoscrivere.

DANIELE MOLGORA dichiara il voto favorevole del gruppo della Lega nord Padania sull'emendamento Gerardini 19.23.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, preannuncia la presentazione di un emendamento della Commissione sulla materia oggetto dell'emendamento Gerardini 19.23.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito al prosieguo della seduta.

Sull'ordine dei lavori e per la risposta a strumenti del sindacato ispettivo.

PAOLO ARMAROLI chiede la convocazione della Giunta per il regolamento al fine di acquisirne il parere sull'interpretazione dell'articolo 86, comma 5-*bis*, del regolamento.

PRESIDENTE avverte che la Giunta per il regolamento è convocata al termine della seduta odierna.

SILVIO LIOTTA sollecita la risposta ad un atto di sindacato ispettivo da lui presentato e denuncia di aver subito « intimidazioni mafiose » in concomitanza temporale con la formalizzazione delle denunce in esso contenute.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE PIERLUIGI PETRINI

MARA MALAVENDA sollecita la risposta ad un atto di sindacato ispettivo da lei presentato.

ANNAMARIA PROCACCI chiede che il ministro della sanità riferisca alla Camera sulla proposta di embargo della carne di provenienza francese formulate dai deputati Verdi.

GUIDO POSSA chiede che la Presidenza impartisca agli Uffici le necessarie disposizioni affinché sia predisposto un fascicolo che comprenda tutti gli emendamenti non ancora esaminati dall'Assemblea.

PRESIDENTE assicura che la Presidenza ha già impartito disposizioni in tal senso.

ANTONIO SAIA sollecita la risposta ad atti di sindacato ispettivo da lui presentati.

PRESIDENTE assicura che interesserà il Governo per una sollecita risposta agli atti di sindacato ispettivo richiamati dai deputati intervenuti.

Sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 13,45, è ripresa alle 15,05.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE LUCIANO VIOLANTE

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono trentuno.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE avverte che l'emendamento 15.60 del Governo deve intendersi riformulato e riferito all'articolo 23; avverte altresì che il termine per la presentazione di eventuali subemendamenti è fissato per oggi alle 20.

Riprende quindi l'esame dell'articolo 19 del disegno di legge e delle proposte emendative ad esso riferite.

SALVATORE CHERCHI *Relatore per la maggioranza*, propone di accantonare gli emendamenti Gerardini 19.23 e Giancarlo Giorgetti 19.19.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, gli emendamenti Gerardini 19.23 e Giancarlo Giorgetti 19.19 si intendono accantonati.

GIANFRANCO CONTE chiede chiarimenti in ordine alla posizione del Governo sull'emendamento Scaltritti 19.20.

NATALE D'AMICO, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, ne propone l'accantonamento.

GIANLUIGI SCALTRITTI, pur accedendo alla richiesta di accantonamento, osserva che il suo emendamento 19.20 non comporta oneri finanziari.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, si intende accantonato anche l'emendamento Scaltritti 19.20.

Comunica quindi la prevista articolazione dei lavori odierni dell'Assemblea (*vedi resoconto stenografico pag. 56*).

Invita altresì la Commissione ed il Governo a ridurre, nei limiti del possibile, la presentazione di ulteriori emendamenti, nonché a valutare le proposte emendative dell'opposizione che potrebbero essere recepite.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici articoli aggiuntivi Malavenda 19.01 e Pace 19.02.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 21 e delle proposte emendative ad esso riferite, ricordando che il relatore per la maggioranza ed il rappresentante del Governo hanno espresso il relativo parere in sede di esame dell'articolo 19.

MARA MALAVENDA illustra le finalità dell'emendamento Scalia 21.43, di cui è cofirmataria, raccomandandone l'approvazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Scalia 21.43, Fino 21.4 e Collavini 21.6.

MARIO PEZZOLI illustra le finalità dell'emendamento Mazzocchi 21.18, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Mazzocchi 21.18 e 21.19; approva quindi l'emendamento Detomas 21.45.

NICOLA BONO rileva la sussistenza di problemi relativi alla copertura finanziaria dell'emendamento Detomas 21.45, testé approvato.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, fa presente che la copertura finanziaria prevista dall'emendamento Detomas 21.45 deve essere riferita alla tabella del Ministero del lavoro.

PRESIDENTE ritiene che la modifica prospettata possa essere apportata in sede di coordinamento formale del testo approvato.

NICOLA BONO ne conviene.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, precisa che l'emendamento 21.50 della Commissione è connesso alla produzione di un gettito stimato dal Governo, in via prudenziale, in 20 miliardi.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 21.50 della Commissione e respinge l'emendamento Conte 21.20.

GIANFRANCO CONTE ricorda che si era convenuto di procedere ad un'ulteriore riflessione sul suo emendamento 21.20.

PRESIDENTE annulla la votazione testé effettuata.

ILARIO FLORESTA illustra le finalità del suo emendamento 21.22, volto a consentire la totale deducibilità delle spese per la telefonia mobile.

PIETRO ARMANI dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Floresta 21.22.

MARCO ZACCHERA giudica condivisibili le motivazioni sottese all'emendamento Floresta 21.22.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Floresta 21.22.

GIANFRANCO CONTE precisa di aver ritirato il suo emendamento 21.20.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI illustra le finalità del suo emendamento 21.23.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Lucchese 21.23 e Mazzocchi 21.24.

GIANFRANCO CONTE rileva che il disposto normativo dell'emendamento Mazzocchi 21.24, testé respinto dall'Assemblea, dovrebbe essere riferito anche al provvedimento collegato al disegno di legge finanziaria.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Scarpa Bonazza Buora 21.25, Bono 21.26 e 21.27 e Peretti 21.28.

FLAVIO TATTARINI illustra le finalità del suo emendamento 21.44, che dichiara tuttavia di ritirare.

GIANFRANCO CONTE fa presente che il disposto normativo dell'emendamento Tattarini 21.44 è identico al comma 3 dell'emendamento Peretti 21.28, respinto dall'Assemblea.

PRESIDENTE ne prende atto e dichiara precluso l'emendamento Tattarini 21.44.

UGO PAROLO illustra le finalità del suo emendamento 21.10.

MARCO ZACCHERA giudica assurdo che gli enti locali siano tenuti al pagamento dell'IVA sui lavori relativi ad opere pubbliche.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Parolo 21.10.

UGO PAROLO illustra le finalità del suo emendamento 21.14.

ETTORE PIROVANO dichiara di condividere le motivazioni sottese all'emendamento Parolo 21.14.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Parolo 21.14.

GIANFRANCO CONTE illustra le finalità del suo emendamento 21.32.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Conte 21.32, Losurdo 21.33 e Fongaro 21.34.

CARLO FONGARO illustra le finalità del suo emendamento 21.35.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Fongaro 21.35, Formenti 21.36 e Molgora 21.37.

DANIELE MOLGORA illustra le finalità del suo emendamento 21.39.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Molgora 21.39 e 21.40.

DANIELE MOLGORA illustra le finalità del suo emendamento 21.42.

NATALE D'AMICO, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, modificando il precedente avviso, esprime parere favorevole sull'emendamento Molgora 21.42.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Molgora 21.42; approva quindi l'articolo 21, nel testo emendato.

PRESIDENTE avverte che il Governo ha ritirato gli emendamenti 3.31 e 34.57.

Dà quindi conto delle motivazioni per le quali dichiara inammissibili gli emendamenti 34.46 e 34.45 del Governo (*vedi resoconto stenografico pag. 69*).

MANLIO CONTENUTO illustra le finalità dell'articolo aggiuntivo Conte 21.01, identico all'articolo aggiuntivo Teresio Delfino 21.02, volto a tutelare le piccole società sportive dilettantistiche; preannunzia la disponibilità, ove richiesto, a riformularlo.

NATALE D'AMICO, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, ribadisce il parere contrario sugli identici articoli aggiuntivi Conte 21.01 e Teresio Delfino 21.02, rilevando che la previsione di ulteriori agevolazioni a favore delle società sportive dilettantistiche potrebbe prestarsi a finalità elusive.

GIANFRANCO CONTE sottolinea la differenza tra gli identici articoli aggiuntivi Conte 21.01 e Teresio Delfino 21.02 ed il suo successivo 21.05, che si limita a chiedere l'emanazione di un regolamento volto a prevedere norme di semplificazione.

NATALE D'AMICO, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, propone l'accantonamento degli articoli aggiuntivi Teresio Delfino 21.03 e Conte 21.05, di identico contenuto normativo.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, gli articoli aggiuntivi Teresio Delfino 21.03 e Conte 21.05 si intendono accantonati.

TERESIO DELFINO evidenzia le finalità del suo articolo aggiuntivo 21.03, sul quale auspica il parere favorevole del Governo.

LIVIO PROIETTI ritiene che le preoccupazioni manifestate dal sottosegretario D'Amico in ordine al rischio di elusione fiscale non abbia ragion d'essere per quanto riguarda le piccole società sportive dilettantistiche, cui fanno esplicito riferimento gli identici articoli aggiuntivi in esame; invita pertanto il Governo a modificare il proprio parere contrario.

ADRIANO VIGNALI auspica il parere favorevole del Governo sugli articoli aggiuntivi Teresio Delfino 21.03 e Conte 21.05.

SABATINO ARACU imputa alla maggioranza l'incapacità di risolvere i problemi delle società sportive.

BENITO PAOLONE invita il Governo a non frapporre ostacoli ad una normativa volta a favorire le piccole società sportive dilettantistiche.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici articoli aggiuntivi Conte 21.01 e Teresio Delfino 21.02.

GIANFRANCO CONTE illustra le finalità dell'articolo aggiuntivo Alessandro Rubino 21.08, di cui è cofirmatario.

NATALE D'AMICO, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, ribadisce le motivazioni del parere contrario espresso sugli

articoli aggiuntivi Alessandro Rubino 21.08, Pezzoli 21.09 e Mazzocchi 21.011, di identico contenuto normativo.

MANLIO CONTENUTO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale sugli articoli aggiuntivi in esame.

MARIO PEZZOLI raccomanda l'approvazione degli articoli aggiuntivi in esame, osservando che le argomentazioni svolte dal rappresentante del Governo si configurano come un « processo alle intenzioni ».

EUGENIO VIALE si dichiara favorevole agli articoli aggiuntivi in esame, evidenziando il comportamento « elusivo » del Governo, e non dei contribuenti, in materia di pagamento dell'IVA nelle procedure concorsuali.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI rileva che le norme cui si riferiscono gli articoli aggiuntivi in esame accentuano la sfiducia dei cittadini nelle istituzioni oltre ad essere fonte di atteggiamenti vessatori.

NATALE D'AMICO, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, alla luce dei numerosi interventi svolti, ritiene che l'opposizione non ostacolerà l'approvazione del provvedimento di riforma delle procedure concorsuali che il Governo ha presentato in Parlamento.

DANIELE MOLGORA condivide il contenuto degli articoli aggiuntivi in esame.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli articoli aggiuntivi Alessandro Rubino 21.08, Pezzoli 21.09 e Mazzocchi 21.011, di identico contenuto normativo.

NATALE D'AMICO, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, ribadisce il parere contrario sugli identici articoli aggiuntivi Alessandro Rubino 21.06 e Mazzocchi

21.010, riservandosi di accogliere eventuali ordini del giorno che ne recepiscano il contenuto.

PRESIDENTE prende atto che i rispettivi presentatori ritirano gli articoli aggiuntivi Alessandro Rubino 21.06 e Mazzocchi 21.010 e preannunciano la presentazione di ordini del giorno di analogo contenuto.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Lembo 21.012.

NATALE D'AMICO, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, esprime parere contrario sull'articolo aggiuntivo Leone 21.014.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Leone 21.014.

PRESIDENTE riprende l'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 19, precedentemente accantonati.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, modificando il precedente avviso, esprime parere favorevole sull'emendamento Pace 19.16, nel testo modificato, e sugli emendamenti Gerardini 19.23 e Giancarlo Giorgetti 19.19, di analogo contenuto normativo, nel testo modificato.

NATALE D'AMICO, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, concorda, esprimendo parere favorevole sull'emendamento Scaltritti 19.20, purché riformulato.

GIANLUIGI SCALTRITTI accetta la riformulazione proposta.

CARLO PACE ringrazia il relatore per la maggioranza per la disponibilità manifestata sul suo emendamento 19.16, nel testo modificato.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Pace

19.16, nel testo modificato, nonché gli emendamenti Gerardini 19.23 e Giancarlo Giorgetti 19.19, di analogo contenuto normativo, nel testo modificato; approva altresì l'emendamento Scaltritti 19.20 (Nuova formulazione), e l'articolo 19, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 22 e delle proposte emendative ad esso riferite.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere favorevole sugli emendamenti Caveri 22.24 e Ferrari 22.17, di identico contenuto normativo; si riserva un ulteriore approfondimento degli emendamenti Zagatti 22.21 e De Biasio Calimani 22.22, prospettando l'opportunità di accantonarne l'esame; si rimette al parere del Governo sugli emendamenti Manzione 22.13 e Pistone 22.23, di analogo contenuto normativo, nonché sull'emendamento Manzione 22.14. Esprime infine parere contrario sulle restanti proposte emendative.

NATALE D'AMICO, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, invita al ritiro degli emendamenti Manzione 22.13 e Pistone 22.23, di analogo contenuto normativo; esprime parere contrario sull'emendamento Manzione 22.14; concorda con il parere espresso dal relatore per la maggioranza sulle restanti proposte emendative, ritenendo altresì opportuno accantonare l'esame degli emendamenti Zagatti 22.21 e De Biasio Calimani 22.22.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Molgora 22.3 e 22.4 e Contento 22.7.

TERESIO DELFINO dichiara di non comprendere il parere contrario espresso dal relatore per la maggioranza e dal Governo sul suo emendamento 22.8.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, modificando il precedente

avviso, esprime parere favorevole sull'emendamento Teresio Delfino 22.8, purché modificato.

TERESIO DELFINO sottolinea l'importanza del suo emendamento 22.8, nel testo modificato.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Teresio Delfino 22.8, nel testo modificato, e gli emendamenti Caveri 22.24 e Ferrari 22.17, di analogo contenuto normativo.

ROBERTO MANZIONE invita il Governo a modificare il parere contrario espresso sul suo emendamento 22.14.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, si riserva di valutare la copertura finanziaria degli oneri derivanti dall'emendamento Manzione 22.14.

ROBERTO MANZIONE ne conviene.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, l'emendamento Manzione 22.14 deve intendersi accantonato.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Lembo 22.15.

GIANFRANCO CONTE ritira il suo emendamento 22.16.

MAURO MICHIELON illustra le finalità del suo emendamento 22.18.

GIANCARLO GIORGETTI raccomanda l'approvazione dell'emendamento Michielon 22.18, del quale suggerisce una correzione, invitando il relatore per la maggioranza ed il Governo a modificare il parere contrario.

EMILIO DELBONO dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Michielon 22.18, come modificato, invitando an-

ch'egli il relatore per la maggioranza a rivedere il parere precedentemente espresso.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, propone l'accantonamento dell'emendamento in esame.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, l'emendamento Michielon 22.18 deve intendersi accantonato.

MAURO MICHIELON chiede di accantonare anche l'esame del suo emendamento 22.20, del quale ricorda le finalità.

LIVIO PROIETTI sottolinea l'importanza dell'emendamento Michielon 22.20.

VINCENZO CERULLI IRELLI rileva che l'emendamento in esame risponde ad impegni già assunti in occasione dell'esame del disegno di legge di semplificazione.

DANIELE APOLLONI chiede al Governo di precisare il suo orientamento sull'emendamento in esame.

NATALE D'AMICO, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, ribadisce il parere contrario.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Michielon 22.20; respinge l'articolo aggiuntivo Fiori 22.011; respinge altresì gli articoli aggiuntivi Pezzoli 22.09, Martinelli 22.01 e Giancarlo Giorgetti 22.02, di identico contenuto normativo, nonché gli articoli aggiuntivi Pezzoli 22.03, de Ghislanzoni Cardoli 22.04 e 22.05.

GIACOMO de GHISLANZONI CARDOLI illustra le finalità del suo articolo aggiuntivo 22.06.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli articoli aggiuntivi de Ghislanzoni Cardoli 22.06, Lembo 22.07, Misuraca 22.08 e Mazzocchi 22.010.

PRESIDENTE, ricordato che non è ancora scaduto il termine per la presentazione di eventuali subemendamenti all'emendamento 23.13 del Governo, passa all'esame degli articoli aggiuntivi riferiti all'articolo 23.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario sugli articoli aggiuntivi Lembo 23.01 e Frosio Roncalli 23.02.

NATALE D'AMICO, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Lembo 23.01.

LUCIANA FROSIO RONCALLI fa presente di aver informalmente preannunziato la richiesta di accantonamento del suo articolo aggiuntivo 23.02.

NATALE D'AMICO, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, invita al ritiro dell'articolo aggiuntivo Frosio Roncalli 23.02.

LUCIANA FROSIO RONCALLI sottolinea le finalità del suo articolo aggiuntivo 23.02.

NATALE D'AMICO, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, ribadisce l'invito al ritiro.

LUCIANA FROSIO RONCALLI insiste per la votazione del suo articolo aggiuntivo 23.02.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Frosio Roncalli 23.02.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 24 e delle proposte emendative ad esso riferire.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, accetta gli emendamenti 24.30, 24.31, 24.32 e 24.35 del Governo, rimettendosi al parere del rappresentante

del Governo sui relativi subemendamenti; esprime parere favorevole sugli emendamenti Bracco 24.19 e Giacco 24.21, nonché sull'emendamento Galdelli 24.22, perché riformulato; invita al ritiro degli emendamenti Galdelli 24.16, 24.17, 24.18 (il cui contenuto potrebbe eventualmente formare oggetto di un ordine del giorno) e 24.20; ritiene inoltre che l'emendamento Mariani 24.25 risulterebbe superfluo ove il Governo fornisse rassicurazioni in ordine al finanziamento del patto territoriale di Macerata.

Esprime infine parere contrario sulle restanti proposte emendative.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, precisa preliminarmente, in riferimento all'emendamento Mariani 24.25, che il patto territoriale di Macerata risulta finanziato. Esprime inoltre parere favorevole sui subemendamenti Giancarlo Giorgetti 0.24.30.2, Bono 0.24.30.1, Turrone 0.24.30.3, purché riformulato, e 0.24.31.10, limitatamente alla seconda parte, e 0.24.32.4; invita al ritiro del subemendamento Turrone 0.24.32.3 ed esprime parere contrario sui restanti subemendamenti riferiti agli emendamenti del Governo.

Si associa infine al parere espresso dal relatore per la maggioranza sulle restanti proposte emendative.

PRIMO GALDELLI accetta la riformulazione del suo emendamento 24.22.

PRESIDENTE chiarisce i criteri che hanno ispirato la Presidenza nel vaglio di ammissibilità di due proposte emendative presentate, rispettivamente, dai deputati Frosio Roncalli e Lucà.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Molgora 24.1.

DOMENICO IZZO rileva che nel fascicolo a disposizione dei deputati non risulta pubblicato un suo emendamento volto a prorogare di un anno il contributo

perequativo per il mancato pagamento dell'ICI in comuni colpiti da terremoto.

PRESIDENTE si riserva di valutare la questione posta dal deputato Domenico Izzo.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Prestigiaco 24.2 e Bono 24.2-bis.

NICOLA BONO, rilevando un errore materiale nella formulazione del suo emendamento 24.3, invita il relatore per la maggioranza a riconsiderare il parere espresso.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, si riserva di valutare l'entità dell'onere finanziario derivante dall'emendamento Bono 24.3.

PRESIDENTE sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 17,15, è ripresa alle 17,45.

Sull'ordine dei lavori.

LUCIO COLLETTI ricorda che ricorre oggi l'undicesimo anniversario della caduta del muro di Berlino, che ha determinato il dissolvimento del sistema sovietico ed i cui effetti si sono riflessi anche sul nostro Paese; invita, in particolare, ad una riflessione sul processo di progressivo distacco tra coscienza popolare e vita delle istituzioni.

PRESIDENTE, premesso che il deputato Colletti avrebbe dovuto avvertire con ampio anticipo la Presidenza del suo intendimento di commemorare la caduta del muro di Berlino, fa presente di non poter consentire in questa fase lo svolgimento di un dibattito.

FRANCESCO GIORDANO chiede di conoscere a quale titolo il deputato Colletti abbia preso la parola.

PRESIDENTE precisa che il deputato Colletti ha inteso esprimere una posizione politica anche a nome del gruppo di appartenenza.

TULLIO GRIMALDI chiede di poter intervenire sull'argomento introdotto dal deputato Colletti.

PRESIDENTE ribadisce di non poter consentire, in questa fase, lo svolgimento di un dibattito.

GUSTAVO SELVA riterrebbe opportuno prevedere lo svolgimento del dibattito in altra seduta.

PRESIDENTE fa presente che la richiesta del deputato Selva dovrebbe essere più opportunamente riproposta in sede di Conferenza dei Presidenti di gruppo.

Si riprende la discussione.

AUGUSTO FANTOZZI, *Presidente della V Commissione*, parlando sull'ordine dei lavori, chiede di accantonare l'esame dell'emendamento Bono 24.3.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, l'emendamento Bono 24.3 si intende accantonato.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bono 24.10, 24.11 e 24.12.

PRIMO GALDELLI ritira i suoi emendamenti 24.16 e 24.17 ed illustra le finalità del suo emendamento 24.18.

NATALE D'AMICO, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, ribadisce l'invito al ritiro dell'emendamento Galdelli 24.18, il cui contenuto potrà essere eventualmente trasfuso in un ordine del giorno.

PRIMO GALDELLI ritira il suo emendamento 24.18, riservandosi di trasfonderne il contenuto in un ordine del giorno.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI denuncia il clima di incertezza permanente che contraddistingue la ricostruzione delle aree terremotate dell'Umbria e delle Marche, giudicando insufficienti le rassicurazioni fornite dal Governo; osserva pertanto che i presentatori dell'emendamento Galdelli 24.18 si assumono la responsabilità politica del suo ritiro.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti Bracco 24.19, Giacco 24.21 e Galdelli 24.22, nel testo riformulato.

DANIELE MOLGORA illustra le finalità del suo emendamento 24.23.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Molgora 24.23.

PAOLA MARIANI chiede al Governo di precisare l'impegno finanziario per il patto territoriale di Macerata.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, rileva che il sottosegretario Solaroli potrà fornire successivamente gli opportuni chiarimenti.

PRESIDENTE ne prende atto ed avverte che, non essendovi obiezioni, l'emendamento Mariani 24.25 si intende accantonato.

ANTONIO BOCCIA giudica « illogico » il subemendamento Giancarlo Giorgetti 0.24.30.2.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, modificando il precedente avviso, esprime parere contrario sul subemendamento Giancarlo Giorgetti 0.24.30.2.

FRANCESCO FORMENTI illustra le finalità del subemendamento Giancarlo Giorgetti 0.24.30.2, di cui è cofirmatario.

SAURO TURRONI, *Presidente dell'VIII Commissione*, parlando sull'ordine dei lavori, chiede l'accantonamento degli emendamenti 24.30, 24.31 e 24.32 del Governo, al fine di consentire un'ulteriore valutazione da parte della VIII Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, giudica impropria la richiesta di accantonamento.

PRESIDENTE, pur comprendendo le ragioni della richiesta formulata, ritiene di non potervi accedere.

CESIDIO CASINELLI, parlando sull'ordine dei lavori, sottolinea che gli emendamenti del Governo, cui si è fatto riferimento, e dei quali peraltro condivide le finalità, pongono problemi di coordinamento con la normativa vigente e richiedono pertanto un ulteriore approfondimento.

SAURO TURRONI, *Presidente dell'VIII Commissione*, precisa di aver chiesto l'accantonamento degli emendamenti del Governo, di cui condivide le finalità, al fine di valutarne meglio la formulazione.

GIOVANNI SAONARA, parlando sull'ordine dei lavori, si associa alla richiesta di accantonamento degli emendamenti in esame.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, dichiara di non opporsi alla richiesta di accantonare l'esame degli emendamenti 24.30, 24.31 e 24.32 del Governo.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, pur non opponendosi alla richiesta formulata, ritiene prioritario affrontare l'emergenza determinata dai recenti eventi alluvionali.

Dopo interventi dei deputati Bono e Zagatti, rimane stabilito l'accantonamento degli emendamenti 24.30, 24.31 e 24.32 del Governo.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 24.35 del Governo.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, precisa che il parere sugli identici articoli aggiuntivi Casinelli 24.02 e Di Bisceglie 24.03 è favorevole.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva gli identici articoli aggiuntivi Casinelli 24.02 e Di Bisceglie 24.03.

DOMENICO PITTINO illustra il contenuto del suo articolo aggiuntivo 24.01, di cui raccomanda l'approvazione.

ELVIO RUFFINO dichiara di voler sottoscrivere l'articolo aggiuntivo Pittino 24.01, chiedendo al relatore per la maggioranza ed al Governo di rivedere il parere espresso.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, modificando il precedente avviso, esprime parere favorevole sull'articolo aggiuntivo in esame.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo aggiuntivo Pittino 24.01, senza compensazione.

ANTONIO BOCCIA chiede chiarimenti in ordine all'emendamento precedentemente richiamato dal deputato Domenico Izzo.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, chiede l'accantonamento degli articoli 25, 26 e 27 e dei relativi emendamenti.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, si intende accantonato l'esame degli articoli 25, 26 e 27 e dei relativi emendamenti.

Passa all'esame dell'articolo 28 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere favorevole sugli emendamenti Conti 28.9 e Cè 28.19; chiede chiarimenti al Governo in ordine agli oneri recati dall'emendamento Conti 28.8; invita al ritiro degli articoli aggiuntivi Gardiol 28.01 e Stelluti 28.03 ed esprime parere contrario sulle restanti proposte emendative.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Alberto Giorgetti 28.1 e Alessandro Rubino 28.3, gli identici Massidda 28.4 e Conti 28.5, nonché gli emendamenti Conti 28.6 e 28.7.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, rileva che l'emendamento Conti 28.8 non ha copertura finanziaria.

NICOLA BONO chiede al rappresentante del Governo di fornire ulteriori precisazioni in ordine all'onere che deriverebbe dall'eventuale approvazione dell'emendamento Conti 28.8.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, nell'esprimere il parere contrario del Governo, ribadisce che l'emendamento in oggetto risulta privo di copertura finanziaria.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Conti 28.8 ed approva l'emendamento Conti 28.9; respinge quindi gli emendamenti Lucchese 28.12, Cè 28.13 e Conti 28.14.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, modificando il parere precedentemente espresso, invita al ritiro dell'emendamento Manzione 28.15.

ROBERTO MANZIONE ritira il suo emendamento 28.15.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Landi di Chiavenna 28.16 e Cè 28.17; approva quindi l'emendamento Cè 28.19 e respinge l'emendamento Cuccu 28.20.

MAURO MICHIELON illustra le finalità del suo emendamento 28.22.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Michielon 28.22.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI illustra le finalità del suo emendamento 28.23, invitando il relatore per la maggioranza ed il Governo a rivedere il parere espresso sullo stesso.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, ribadisce il parere contrario.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Guido Giuseppe Rossi 28.23 ed approva l'articolo 28, nel testo emendato.

GIORGIO GARDIOL invita il relatore per la maggioranza ed il Governo a rivedere il loro orientamento contrario al suo articolo aggiuntivo 28.01.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, ribadisce l'invito al ritiro dell'articolo aggiuntivo Gardiol 28.01.

GIORGIO GARDIOL prospetta l'opportunità di accantonare l'esame del suo articolo aggiuntivo 28.01.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, ribadisce l'invito al ritiro dell'articolo aggiuntivo in esame.

VASCO GIANNOTTI invita il presentatore a ritirare l'articolo aggiuntivo Gardiol 28.01, per trasferirne il contenuto in un ordine del giorno.

GIORGIO GARDIOL ritira il suo articolo aggiuntivo 28.01, riservandosi di trasferirne il contenuto in un ordine del giorno.

CARLO STELLUTI ritira il suo articolo aggiuntivo 28.03, riservandosi di trasferirne il contenuto in un ordine del giorno.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, manifesta disponibilità ad accogliere un ordine del giorno di contenuto analogo all'articolo aggiuntivo Stelluti 28.03.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 29 e delle proposte emendative ad esso riferite.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, accetta l'emendamento 29.2 del Governo del quale propone una riformulazione; esprime parere favorevole sul subemendamento Crucianelli 0. 29. 2. 2, purché riformulato; esprime parere contrario sulle restanti proposte emendative.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, concorda, accettando la riformulazione dell'emendamento 29. 2 del Governo.

FAMIANO CRUCIANELLI accetta la riformulazione del suo subemendamento 0.29.2.2.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Bono

29. 1 ed approva il subemendamento Crucianelli 0. 29. 2. 2, nel testo riformulato.

SILVIO LIOTTA manifesta perplessità sull'emendamento 29. 2 del Governo.

SAURO TURRONI propone un'ulteriore riformulazione dell'emendamento 29. 2 del Governo.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, ritiene che la proposta formulata dal deputato Turroni si configuri quale subemendamento all'emendamento 29. 2 del Governo.

PRESIDENTE precisa che, per apporare modifiche all'emendamento 29. 2 del Governo, si sarebbero dovuti presentare appositi subemendamenti.

NICOLA BONO, parlando sull'ordine dei lavori, propone di accantonare l'esame dell'emendamento 29. 2 del Governo per consentirne la riformulazione.

PRESIDENTE ritiene di non poter accedere alla richiesta, essendo peraltro già decorso il termine entro il quale presentare subemendamenti all'emendamento 29. 2 del Governo.

GUIDO POSSA osserva che l'emendamento Turroni 29.3 può configurarsi come integrazione dell'emendamento 29.2 del Governo.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, si dichiara disponibile ad aggiungere le lettere g) e h) nell'emendamento 29.2 del Governo.

PRESIDENTE suggerisce che il deputato Turroni presenti un ordine del giorno per impegnare il Governo nel senso da lui auspicato nell'emendamento 29.3.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 29.2 del Governo, nel testo riformulato, interamente sostitutivo dall'articolo 29.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, chiede il ritiro dell'articolo aggiuntivo Zagatti 29.01.

ALFREDO ZAGATTI lo ritira.

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli aggiuntivi presentati all'articolo 17 e più opportunamente riferiti all'articolo 29.

SALVATORE CHERCHI *Relatore per la maggioranza*, accetta l'articolo aggiuntivo 17.05 del Governo, del quale propone una riformulazione ed esprime parere contrario sul subemendamento Giancarlo Giorgetti 0.17. 05.3.

PRESIDENTE avverte che i restanti articoli aggiuntivi risulterebbero preclusi dall'approvazione dell'articolo aggiuntivo 17.05.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, concorda, accettando la riformulazione dell'articolo aggiuntivo 17.05 del Governo.

PRESIDENTE prende atto che il subemendamento Giancarlo Giorgetti 0.17.05.3 è stato ritirato.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo aggiuntivo 17.05 del Governo, nel testo riformulato.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione dell'articolo aggiuntivo 27.016 della Commissione, che deve intendersi riferito all'articolo 29 ed assume la numerazione 29.07.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, lo accetta.

GUIDO POSSA esprime un orientamento favorevole all'articolo aggiuntivo 29.06 della Commissione.

MASSIMO SCALIA dichiara il voto favorevole dei deputati Verdi sull'articolo aggiuntivo in esame.

TEODORO BUONTEMPO rileva la necessità di stanziare maggiori risorse per la ricerca e la sperimentazione nel settore dell'energia elettrica.

GABRIELLA PISTONE dichiara il voto favorevole del gruppo Comunista sull'articolo aggiuntivo 29. 07 della Commissione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo aggiuntivo 29. 07 (ex 27. 016) della Commissione.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 30 e delle proposte emendative ad esso riferite.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, invita i presentatori a ritirare l'emendamento Debiasio Calimani 30. 16 e l'articolo aggiuntivo Testa 30. 01; si riserva di pronunciarsi sugli identici emendamenti Molinari 30. 18, Bastianoni 30. 19, Manzione 30. 20 e Rossiello 30. 21, che ritiene debbano più opportunamente configurarsi quali articoli aggiuntivi, chiedendone l'accantonamento; esprime parere contrario sulle restanti proposte emendative.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, concorda.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, gli identici emendamenti Molinari 30.18, Bastianoni 30.19, Manzione 30.20 e Rossiello 30.21 si intendono accantonati e debbono considerarsi quali articoli aggiuntivi all'articolo 30.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bono 30. 1, Bianchi Clerici 30. 4 e 30. 5.

GUIDO POSSA invita il relatore per la maggioranza ed il Governo a rivedere il parere espresso sul suo emendamento 30. 9.

GIOVANNA BIANCHI CLERICI richiama le finalità del suo emendamento 30. 7 vertente sulla medesima questione oggetto dell'emendamento Possa 30.9.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, modificando il precedente avviso, esprime parere favorevole sull'emendamento Possa 30. 9.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Possa 30. 9; respinge gli emendamenti Possa 30. 11, Giancarlo Giorgetti 30. 12, Guidi 30. 13 e Caparini 30. 14; approva quindi l'articolo 30, nel testo emendato.

ANTONIO MAZZOCCHI illustra le finalità del suo articolo aggiuntivo 30. 02.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Mazzocchi 30. 02.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 31 e delle proposte emendative ad esso riferite.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, accetta gli emendamenti 31. 50 e 31. 49 del Governo, rimettendosi al parere del rappresentante del Governo sui relativi subemendamenti; esprime parere favorevole sugli emendamenti Spini 31. 13 e Scalia 31. 18, nonché sugli identici emendamenti Angelici 31. 48 e Manzione 31. 19 e sull'emendamento Scalia 31. 20; esprime altresì parere favorevole sugli emendamenti Scalia 31. 21 e Manzione 31. 22 (la cui eventuale approvazione assorbirebbe l'emendamento Bonato 31. 24, che invita conseguentemente a ritirare), sugli identici Scalia 31. 27 e Basso 31. 28, nonché sull'emendamento Ruffino 31. 45. Si rimette al parere del Governo sugli emendamenti Molinari 31. 52, Ascierio 31. 16, Scalia 31. 25, Manzione 31. 30, 31. 31, 31.

32, 31. 38 e 31. 39, Bastianoni 31. 40 e Susini 31. 47, nonché sull'articolo aggiuntivo Menia 31. 05.

Invita al ritiro degli emendamenti Manzione 31. 12, De Biasio Calimani 31. 51, Cento 31. 41, Manzione 31. 33, Alessandro Rubino 31. 35, Manzione 31. 36 e Susini 31. 43, nonché degli articoli aggiuntivi Strambi 31. 06, Manzione 31. 02, Pistone 31. 07 e Scarpa Bonazza Buora 31. 04.

Esprime infine parere contrario sulle restanti proposte emendative.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, esprime parere favorevole sugli emendamenti Molinari 31.52, senza compensazione, Manzione 31.32, nonché sull'emendamento Manzione 31.30, purché riformulato, ritenendo assorbito l'emendamento Spini 31.13; esprime altresì parere favorevole sull'emendamento Ruffino 31.45, ritenendo assorbito l'emendamento Ascierio 31.16; invita al ritiro degli emendamenti Scalia 31.18 e Manzione 31.38, 31.39 e 31.31; esprime parere contrario su tutti i subemendamenti riferiti all'emendamento 31.49 del Governo, nonché sull'emendamento Susini 31.47 e sull'articolo aggiuntivo Menia 31.05.

Prospetta altresì l'opportunità di riformulare l'emendamento Bastianoni 31.40, di contenuto sostanzialmente identico a quello dell'emendamento Sbarbati 31.55.

Concorda infine con il parere espresso dal relatore per la maggioranza sulle restanti proposte emendative.

PRESIDENTE avverte che l'emendamento Manzione 31.30 sarà posto in votazione per parti separate.

NICOLA BONO chiede che gli emendamenti Ascierio 31.16 e Ruffino 31.45 siano trattati congiuntamente; ricorda inoltre che il Governo in Commissione aveva espresso parere favorevole sugli emendamenti Polizzi 31.34, Alessandro Rubino 31.35 e Manzione 31.36, purché riformulati.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, si riserva di pronunciarsi in ordine alla riformulazione degli emendamenti richiamati dal deputato Bono.

NICOLA BONO riterrebbe opportuno che la riformulazione di tali emendamenti fosse proposta dal Governo; chiede inoltre all'Esecutivo di esprimersi sull'emendamento Ascierto 31.44.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, propone una riformulazione dell'emendamento Ascierto 31. 44, preannunciando parere favorevole.

FILIPPO ASCIERTO accetta la riformulazione del suo emendamento 31. 44.

GUIDO POSSA chiede al Governo chiarimenti tecnici in ordine alle maggiori entrate previste per effetto dell'articolo 31, sulle quali manifesta perplessità.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, fornisce i chiarimenti richiesti.

SILVIO LIOTTA contesta la sostanziale riscrittura del disegno di legge finanziaria operata in aula dalla maggioranza e dallo stesso Governo.

PRESIDENTE, ricordato che la Camera ha approvato diversi emendamenti presentati dall'opposizione, chiarisce che il rapporto tra Governo e maggioranza parlamentare non può essere inteso nel senso di assoluta omogeneità di posizioni.

MANLIO CONTENTO illustra le ragioni che lo hanno indotto a presentare il suo emendamento 31. 1, soppressivo dell'articolo 31.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Contento 31. 1 e Bonato 31. 2, di identico

contenuto normativo, nonché gli identici Giancarlo Giorgetti 31. 3 e Contento 31. 4.

WALTER DE CESARIS illustra le finalità dell'emendamento Bonato 31. 5, di cui è cofirmatario, raccomandandone l'approvazione; lamenta l'atteggiamento discriminatorio di cui sarebbero oggetto gli emendamenti dei deputati di Rifondazione comunista rispetto a proposte di modifica, sostanzialmente analoghe, presentate da altri gruppi.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, richiama le ragioni che lo inducono a confermare il parere contrario sull'emendamento Bonato 31. 5.

MANLIO CONTENTO paventa gli effetti della reiezione del suo emendamento 31. 4, osservando che il Parlamento rischia di essere privato dalla possibilità di conoscere dal Governo lo stato delle vendite immobiliari.

TOMMASO FOTI rileva che la disorganicità dell'articolo 31 è destinata ad accentuarsi per effetto delle incoerenti pronunce del Governo sulle proposte emendative.

PIETRO ARMANI ritiene che Rifondazione comunista difenda « gattopardesca-mente » l'esistente.

ANTONIO MAZZOCCHI ribadisce i motivi di preoccupazione per gli effetti del disposto normativo dell'articolo 31; chiede pertanto chiarimenti al Governo.

TEODORO BUONTEMPO sottolinea l'esigenza di salvaguardare il diritto di prelazione dei piccoli commercianti.

WALTER DE CESARIS contesta le argomentazioni « ragionieristiche » con cui il rappresentante del Governo ha motivato il suo parere contrario sull'emendamento Bonato 31. 5, del quale ribadisce le finalità.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Bonato 31. 5.

NICOLA BONO illustra le finalità del suo emendamento 31. 6, soppressivo del comma 2 dell'articolo 31, che a suo giudizio contiene disposizioni contraddittorie.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, osserva che il comma 2 dell'articolo 31 comporta solo una modifica della procedura.

NICOLA BONO ritiene che l'interpretazione fornita dal sottosegretario Solaroli non sia corretta, dal momento che il comma 2 dell'articolo 31 riduce i cespiti destinati alla vendita.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Bono 31. 6.

GIANCARLO GIORGETTI illustra le finalità dell'emendamento Santandrea 31. 7, di cui è cofirmatario, dichiarandosi disponibile a ritirarlo per trasferirlo al contenuto in un ordine del giorno, ove il Governo manifestasse la disponibilità ad accoglierlo.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, ritiene condivisibile la proposta formulata dal deputato Giancarlo Giorgetti.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, propone una riformulazione dell'emendamento Santandrea 31.7, sulla quale il Governo sarebbe favorevole.

GIANCARLO GIORGETTI accetta la riformulazione dell'emendamento Santandrea 31.7.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento San-

tandrea 31.7, nel testo riformulato; respinge l'emendamento Michielon 31.8, gli emendamenti Contento 31.9 e Giancarlo Giorgetti 31.10, di identico contenuto normativo, e l'emendamento Giancarlo Giorgetti 31.11.

ROBERTO MANZIONE illustra le finalità del suo emendamento 31.12.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, pur ritenendo « lodevole » l'intento sotteso all'emendamento Manzione 31. 12, ribadisce l'invito al ritiro, attesa la complessità della materia, che richiede ulteriore approfondimento giacché il meccanismo dell'autocertificazione sarebbe esteso ad enti privati.

ROBERTO MANZIONE, parlando sull'ordine dei lavori, chiede l'accantonamento del suo emendamento 31. 12.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, vi acconsente.

ANTONIO SAIA paventa il rischio che le disposizioni contenute nell'emendamento Manzione 31. 12 non tutelino gli acquirenti di immobili.

PAOLO BECCHETTI condivide le finalità dell'emendamento Manzione 31. 12.

GUIDO POSSA ritiene che l'emendamento Manzione 31. 12 rechi disposizioni ordinamentali prive di effetti sui saldi di finanza pubblica: chiede pertanto chiarimenti in ordine alla sua ammissibilità.

PRESIDENTE richiama i criteri cui la Presidenza si è attenuta nel considerare ammissibile l'emendamento Manzione 31.12.

EUGENIO DUCA, pur condividendo gli obiettivi dell'emendamento Manzione 31. 12, ritiene fondati i rilievi mossi dal sottosegretario Solaroli: propone che la questione sia riesaminata al Senato.

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, propone di rinviare la votazione dell'emendamento Manzione 31. 12 senza procedere al suo formale accantonamento.

ROBERTO MANZIONE conferma di accedere alla proposta di accantonamento.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, l'emendamento Manzione 31. 12 si intende accantonato.

NICOLA BONO dichiara il voto contrario dei deputati di Alleanza nazionale sull'emendamento Manzione 31. 30, nel testo modificato.

PRESIDENTE avverte che il disposto normativo dell'emendamento Manzione 31. 30 assorbe le disposizioni recate dall'emendamento Spini 31. 13.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Manzione 31. 30, nel testo modificato.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, precisa che l'articolo aggiuntivo Pittino 24. 01 non comporta oneri.

PRESIDENTE fornisce chiarimenti in ordine al vaglio di ammissibilità dell'emendamento Domenico Izzo 11. 22 (*vedi resoconto stenografico pag. 139*).

Rinvia il seguito del dibattito alla seduta di domani.

Sull'ordine dei lavori.

ENZO SAVARESE denuncia un attentato incendiario ai danni dell'abitazione del vicesindaco di Nettuno, esponente di Alleanza nazionale. Ritiene che tale episodio, come altri di analoga natura, impongano un'attenta vigilanza su tutto il territorio nazionale.

GIORGIO MALENTACCHI, in riferimento alla richiesta rivolta dal deputato

Procacci al Governo di riferire alla Camera sulle questioni connesse al fenomeno della « mucca pazza », chiede che l'informativa sia resa anche dal ministro per le politiche agricole e forestali.

Per la risposta ad uno strumento del sindacato ispettivo.

GIACOMO GARRA sollecita la risposta ad un atto di sindacato ispettivo da lui presentato.

PRESIDENTE assicura che interesserà il Governo.

Svolgimento di interpellanze e di una interrogazione sulle cause di ineleggibilità dei sindaci e dei presidenti delle province nelle elezioni politiche.

PRESIDENTE avverte che lo svolgimento degli atti di sindacato ispettivo inizierà con l'intervento del rappresentante del Governo.

Comunica altresì che l'interpellanza Garra n. 2-02710, vertendo sullo stesso argomento, sarà svolta congiuntamente agli atti di sindacato ispettivo all'ordine del giorno.

SEVERINO LAVAGNINI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, rileva che la circolare ministeriale oggetto degli atti di sindacato ispettivo non fornisce alcuna interpretazione di norme vigenti né interferisce con le competenze di altri organi dello Stato, ma si iscrive nell'alveo della tradizionale attività demandata al Ministero dell'interno relativamente a tutte le iniziative connesse alla predisposizione ed allo svolgimento delle consultazioni elettorali.

Precisa altresì che il Ministero dell'interno, nell'ambito delle proprie attribuzioni istituzionali, ha ritenuto di dover fornire informazioni ed opportuni elementi di valutazione ai sindaci ed ai presidenti delle amministrazioni provinciali, che ne avevano fatto esplicita richiesta tramite le loro organizzazioni rappresentative.

Nel ritenere peraltro sopravvalutata l'incidenza della « famigerata » circolare, rileva che il sospetto che grava sul candidato *Premier* del centrosinistra può essere più propriamente oggetto del dibattito politico e del confronto elettorale.

MARCO TARADASH giudica vergognosa ed illegittima la circolare del Ministero dell'interno la quale, in palese contrasto con la pronuncia del Consiglio di Stato, fornisce un'interpretazione della normativa vigente in materia di ineleggibilità che appare favorevole alla posizione assunta dal sindaco di Roma, precostituendo le premesse per un grave turbamento istituzionale.

MARCO BOATO osserva che la circolare del Ministero dell'interno, a suo giudizio tecnicamente e costituzionalmente corretta, è stata emanata per rispondere a quesiti formulati dall'UPI e dall'ANCI; rilevato, tuttavia, che esiste una lacuna nell'ordinamento in merito al concetto di scioglimento anticipato delle Camere, ricorda che gli unici precedenti in materia hanno dato vita ad interpretazioni opposte della medesima fattispecie; non condivide quindi i toni « isterici » e da scomunica usati su una questione così chiaramente controversa.

LUIGI MASSA ritiene che la circolare del Ministero dell'interno, emanata per rispondere ad una pressante richiesta proveniente dalle autonomie locali, sia rispettosa delle prerogative del Parlamento. Invita, inoltre, i rappresentanti dell'opposizione a valutare in modo univoco i precedenti in materia ed auspica adeguati interventi legislativi volti a rimuovere le condizioni di incertezza che caratterizzano la normativa vigente sulle cause di ineleggibilità.

GIUSEPPE CALDERISI auspica che il sindaco di Roma ripensi alla sua decisione, non solo per motivi di opportunità politica, ma soprattutto in ossequio al principio di legalità.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALFREDO BIONDI

GIUSEPPE CALDERISI osserva che la normativa vigente è chiarissima ed impone il rispetto del termine di 180 giorni dalla scadenza naturale della legislatura per la presentazione delle dimissioni da parte dei sindaci che intendono candidarsi alle elezioni politiche; definisce pertanto « sconcertante » la circolare, che mira a porre il futuro Parlamento di fronte ad un fatto compiuto.

CARLO GIOVANARDI rileva che esistono precedenti in cui è stata pienamente rispettata la normativa vigente che disciplina le cause di ineleggibilità: ricorda, al riguardo, le dimissioni dalla carica di consigliere regionale da lui rassegnate nel 1992; esprime quindi sconcerto per il vergognoso atteggiamento assunto dal centrosinistra in ordine alla richiamata vicenda.

PIERLUIGI PETRINI considera « inesistente » il problema posto in ordine alla circolare del Ministero dell'interno, che richiama esplicitamente le competenze delle Camere in materia di convalida degli eletti; osserva tuttavia che esiste una lacuna nell'ordinamento che consente diverse interpretazioni della normativa vigente sulle cause di ineleggibilità.

GIACOMO GARRA si dichiara assolutamente insoddisfatto per le dichiarazioni del sottosegretario e chiede la revoca dell'inopportuna circolare del Ministero dell'interno, che, oltre a risultare lesiva delle prerogative di altri poteri dello Stato, si iscrive nel contesto di una serie di iniziative « perigliose » per la vita democratica promosse dalla maggioranza di centrosinistra.

DOMENICO NANIA ritiene che il sindaco di Roma rappresenti solo un « paravento » per il vero inganno del centrosinistra: l'inserimento nella legge delega sul riordino degli enti locali di una norma volta a disciplinare i casi di dimissioni e decadenza dei sindaci; si tratta di un

tentativo di violare la normativa in materia di ineleggibilità, consentendo di fatto ai sindaci dell'Ulivo candidati alle prossime elezioni di non dimettersi entro il termine previsto.

FEDERICO ORLANDO esprime gratitudine all'UPI ed all'ANCI per avere chiesto al Ministero dell'interno di fornire chiarimenti su una normativa equivoca che il Polo per le libertà pretende di interpretare in modo giacobino; auspica che, sotto il profilo della disciplina delle cause di ineleggibilità, si affronti il vero problema, legato all'esigenza di risolvere adeguatamente le ipotesi di conflitto di interesse.

ROLANDO FONTAN rileva che la sostanziale violazione della normativa in materia di ineleggibilità configura un vero e proprio « colpo di Stato »: la Lega nord auspica quindi che della questione si faccia carico il Presidente della Repubblica, il cui ruolo *super partes* dovrebbe emergere a garanzia dei diritti dei cittadini.

PRESIDENTE invita il deputato Fontan a non paventare preconcetti dubbi circa la capacità del Presidente della Repubblica — i cui poteri istituzionali sono individuati dalla Carta costituzionale — di operare a tutela della democrazia.

LAPO PISTELLI giudica « corretto » il comportamento del Ministero dell'interno, auspicando comunque una riflessione sull'opportunità di modificare le norme in tema di ineleggibilità ed incompatibilità, che ritiene obsolete e contraddittorie; stigmatizza infine le ricostruzioni della vicenda operate dai deputati del centrodestra, che definisce dietrologiche e strumentali.

MARIO TASSONE, premesso che la materia in discussione deve essere sottratta alla polemica ed alla propaganda politica, adombra il sospetto di un candidato *premier* del centrosinistra che si ponga quale arbitro dello scioglimento delle Camere, con palese violazione del dettato costituzio-

nale: auspica per questo che il Governo si assuma la responsabilità di fugare i dubbi prospettati in Parlamento.

FABIO DI CAPUA, stigmatizzata la diffusa tendenza ad eludere il rispetto delle regole, in un contesto nel quale si registra una progressiva lesione della credibilità delle istituzioni, giudica mortificante il mutamento di atteggiamento del centrosinistra rispetto all'originario obiettivo di garantire la scadenza naturale della legislatura. Rilevato infine che il sindaco di Roma ha assunto un atteggiamento sfrontato ed arrogante, rivolge un appello al Presidente della Repubblica affinché intervenga per sanare un'anomalia tipicamente italiana.

ERNESTO STAJANO giudica la circolare del Ministero dell'interno « illegittima » ed inutile, rilevando che le giustificazioni addotte da parlamentari della maggioranza — segnatamente dal deputato Boato — appaiano frutto di interpretazioni « fuorvianti » e strumentali; si dice certo che il Presidente della Repubblica saprà esercitare un ruolo decisivo nell'interesse del Paese.

Proposta di trasferimento in sede legislativa di proposte di legge.

PRESIDENTE comunica che sarà iscritto all'ordine del giorno della seduta di domani il trasferimento in sede legislativa della proposta di legge n. 7387 ed abbinata.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Venerdì 10 novembre 2000, alle 9,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 168).

La seduta termina alle 23.